

Il borgo di Piaale si risveglia

I lavori sono già avviati a monte dell'abitato: eseguito un chilometro di tracce

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Risultati raggiunti nella quotidianità per il comitato Borgo di Piaale in questo 2011: la prima conquista è rappresentata dalla percorribilità di vico Tintorrello; la seconda, ben più importante è la metanizzazione del piccolo quartiere.

Impegnati con la galleria naturale del nuovo tracciato dell'A3 che passa proprio sotto l'abitato di Piaale (per garantire la sicurezza durante i lavori di realizzazione: su questo fronte, numerose sono state le battaglie condotte dai cittadini, che si sono riuniti facendo "fronte" comune), il comitato non ha dimenticato l'ordinario, con un serio impegno per la metanizzazione del borgo, unico quartiere villeso non servito dal metano fino a febbraio scorso, allorché il Consorzio Calabria 30 ha approvato i lavori per portare il gas "pulito" a Piaale.

Casa per casa sono state raccolte le centocinquanta adesioni di altrettante famiglie pronte a sottoscrivere i contratti per fruire del servizio, a dimostrazione di un quartiere vivo e che ben risponde alle novità. I lavori sono cominciati nella parte alta del quartiere (circa un chilometro di tracce).

Purtroppo, procedono a tratti, perché in alcune vie ci sono state interferenze proprio con i lavori per il nuovo tracciato dell'autostrada e la galleria.

«Ma il confronto con il Consorzio – assicura il presidente del comitato, Pietro Idone – è costante anche perché adesso si pone il problema di indivi-



Il borgo di Piaale: sotto le abitazioni sono stati eseguiti gli scavi per la galleria. In basso, Francesco Idone, Pietro Idone, Fabio Barresi all'assemblea



duare il sito in cui posizionare la centrale di pompaggio». Ed anche a questo, all'individuazione dell'area, il comitato sta lavorando senza soluzione di continuità «per proporre una soluzione adeguata al quartie-

re», assicura il vice presidente del comitato Fabio Barresi.

E nei prossimi mesi, infatti, saranno posizionati tre chilometri di tubature per raggiungere tutto l'abitato.

«Un intervento di circa tre-

centomila euro – aggiunge il presidente Idone – che, sommati agli altri trecento ottenuti con il finanziamento del progetto di riqualificazione del borgo, vuol dire per Piaale ben seicentomila euro!». Il che significa, finalmente, un poco di attenzione per un quartiere che, sinora, si era sentito un poco emarginato.

E già, pur tracciando un bilancio in attivo del 2011 che giunge al termine, si pensa al prossimo anno e a nuovi progetti che tengano conto della salvaguardia e della sicurezza del quartiere, del miglioramento delle funzionalità, di un reale sviluppo dell'area, come ha assicurato Salvatore Cicco-

ne, consigliere comunale oltre che membro del comitato. A breve, infatti, sarà proposto all'amministrazione un progetto per la riqualificazione di Forte Beleno, che prevede innanzitutto l'acquisizione mediante donazione del fortino umbertino, al pari di quanto stanno richiedendo ed ottenendo altri enti proprio con riferimento ai fortini. E al vaglio dei più giovani del comitato e del quartiere (rappresentati in assemblea da Francesco Idone), come ha annunciato Giuseppe Sofì, l'approfondimento di un progetto per il verde pubblico: progetto ambizioso cui tutto il quartiere plaude e guarda con grande interesse.